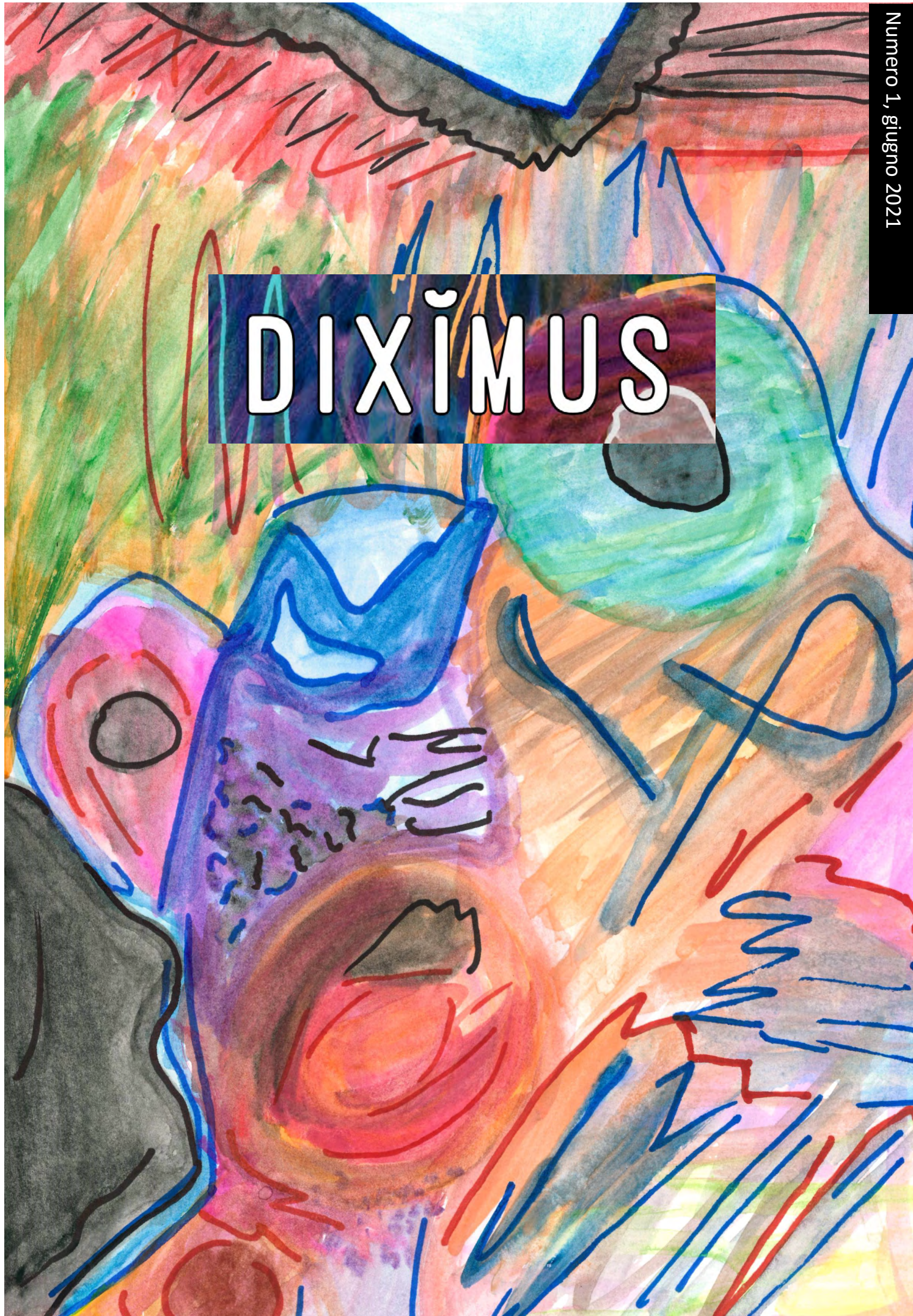


DIXĬMUS



Indice

- Editoriale (p. 2)
- Attualità: DDL Zan (p.3)
- *Phobia* di Wulf Dorn (p. 6)
- La mia Brescia (p. 8)
- Arte a parte (p. 10)
- Astrologia (p. 12)

Editoriale

Benvenuti nel primo numero di *dixĭmus*, il giornale che ti dice quello che ci passa nella testa. Ti chiederai “le teste di chi?” Noi siamo Elisa, Paola e Alberto e ti regaliamo un biglietto per il diximus express, nel quale troverai articoli, fotografie, ricette e tanto altro per la tua pausa caffè. Quindi siediti comodamente, apri la mente e entra nel nostro ambiente.

Abbiamo deciso di assegnare ad ogni articolo una parte del cervello, scelta a seconda della funzione celebrabile coinvolta nell’attività relativa all’argomento trattato.

Ma quali sarebbero le effettive conseguenze di questa nuova legge?

Prima di tutto verrebbero istituiti centri anti-violenza che garantirebbero un'adeguata assistenza legale, sanitaria, psicologica e di mediazione sociale adibita alle vittime dei reati previsti dalla legge. Verrebbero anche predisposti alloggi che sarebbero utilizzati per accogliere le persone che necessitano di un posto in cui sentirsi più al sicuro, poiché cacciate di casa da genitori discriminatori.

Inoltre gli individui appartenenti alla comunità LGBT+ avrebbero la possibilità di vedersi riconosciuto il diritto ad un avvocato gratuito, a prescindere dalle condizioni economiche, in quanto considerati soggetti vulnerabili: tale vulnerabilità verrebbe riconosciuta non indistintamente ma valutata caso per caso; esattamente come tutte le persone attualmente penalizzate per motivi razziali, etnici, religiosi o basati sulla nazionalità (come prevede l'incompleta legge Mancino).

Hanno catturato la mia attenzione alcune teorie secondo cui l'omofobia è segno di una omosessualità repressa. Personalmente ritengo che "sbattere in faccia" alla persona omofoba tale ipotesi possa essere da lei vista come una provocazione – in quanto subisce di una società eteronorma-

tiva – infrangendo così la sua realtà e impedendole di riflettere con pace e accettazione su di sé.

Particolarmente importante penso sia individuare le cause che portano le persone a discriminare altre.

Dal punto di vista psicologico alla base della formazione del pregiudizio si può trovare il processo di categorizzazione sociale; esso porta a diversi effetti: modi di dire, atteggiamenti e affermazioni messi in atto in maniera inconsapevole e spesso senza una riflessione adeguata.

Nel momento in cui si entra in contatto con ciò che ci è alieno ci risulta naturale preservarci da eventuali cambiamenti. Questa modalità difensiva e preventiva può portare ad una eccessiva generalizzazione nel giudicare un determinato gruppo sociale, oppure a valutarlo incapace di cambiare. Ciò rischia di condurre alla conclusione che «loro» non possono cambiare e che «noi» non possiamo cambiare, portando ad interpretare qualsiasi tentativo di avvicinamento e/o tolleranza nei confronti del prossimo, come un tentativo di eliminare l'equilibrio che ci siamo costruiti.

Non possiamo tuttavia sentirci giustificati da un meccanismo mentale in caso commettessimo discriminazioni o atteggiamenti

d'odio; al contrario dobbiamo essere consapevoli per poter conoscere meglio noi stessi ed avere l'interesse, l'affetto e la curiosità necessari per conoscere gli altri.

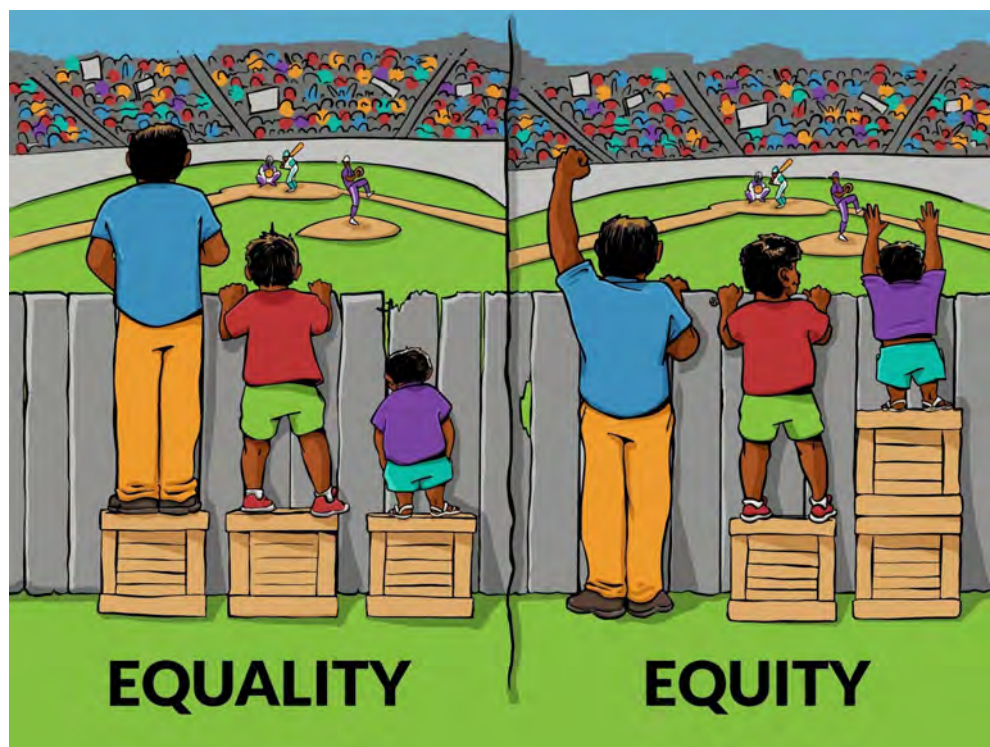
Il timore che a livello giuridico si possano penalizzare gli eterosessuali in quanto meno protetti rispetto alle altre minoranze è immotivato. Tale legge conferisce privilegi laddove la maggioranza della popolazione non ne sente neppure la necessità.

I margini entro cui si intende lavorare sono difficoltà subite esclusivamente dalle minoranze LGBT+, che non intralciano in alcun modo le difficoltà che possono subentrare anche negli altri individui.

Nonostante il discorso appaia complesso, in realtà è semplice: una determinata minoranza ha, oltre che le difficoltà tipiche di ogni individuo, ulteriori problemi che devono essere considerati ed equilibrati.

Entrando nel merito della differenziazione tra equità ed uguaglianza, la prima si focalizza sulle risorse da distribuire in egual misura per tutti; mentre l'uguaglianza pone al centro le necessità del singolo individuo. Per ottenere quest'ultima è necessario quindi tenere conto delle differenze individuali.

Perché tutti abbiano le stesse opportunità è necessario avere



lo stesso punto di partenza per ogni persona e non focalizzarsi esclusivamente sul suddividere matematicamente le risorse a disposizione.

Anche il timore di indebolire la libertà di espressione è infondato. Infatti leggendo il testo del disegno di legge si può constatare che nessun diritto di libertà d'opinione verrà intralciato, difatti non sarà punita la propaganda di idee omofobe e si potranno ancora divulgare le proprie opinioni riguardo, ad esempio, le adozioni da parte di coppie gay. Si proibiranno perciò violenze (fisiche e psicologiche), l'incitamento all'odio e le discriminazioni dirette a persone vulnerabili sulla base di statistiche.

Nel momento in cui la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ed il Vaticano si oppongono ad una legge fondamentale per la

tolleranza aperta, dimostrano di non aderire alla tolleranza e libertà religiosa come principi per qualsiasi sistema religioso, che si sancirono per la prima volta nel XVIII secolo con la Costituzione degli Stati Uniti d'America.

Appellarsi solo ora, all'avvio di tale proposta e non all'originario testo dell'articolo 604 bis, al diritto d'opinione è indice di una comunità religiosa intollerante. Sebbene la comprensione sia praticata dalle autorità cristiane, la politica tradizionale del cristianesimo è quella dell'intolleranza.

L'obiezione è quella di incidere negativamente sulle libertà assicurate alla Chiesa cattolica e ai suoi fedeli dai Patti Lateranensi tra la Santa Sede e la Repubblica italiana, sottoscritti il 18 febbraio 1984. La contestazione risulta infondata, considerando che si

afferma che ancora "è garantita ai cattolici e alle loro associazioni e organizzazioni la piena libertà di riunione e di manifestazione del pensiero, con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

L'opinione sociale deve essere guarita fin dalle fondamenta, ossia dai più giovani.

Al fine di promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione ogni 17 maggio verranno organizzate cerimonie, incontri, iniziative che prenderanno luogo anche nelle scuole. Comportamenti/Scelte fondamentali sia per gli adulti del futuro sia per i genitori stessi che, come si è potuto notare con la rivoluzione digitale, possono essere influenzati dai figli.

Scritto da: Elisa

Phobia di Wulf Dorn

L'Area di Wernicke

L'area di Wernicke è la regione della corteccia cerebrale umana avente un ruolo chiave nella comprensione del linguaggio parlato e scritto. Fa parte della corteccia cerebrale e prende il nome da Carl Wernicke, che nel 1874 scoprì che un danno a quest'area causava un tipo particolare di afasia.

Autore

Wulf Dorn è uno scrittore tedesco che nasce il 20 aprile del 1969. Dopo aver studiato lingue lavora come logopedista in una clinica psichiatrica, nella quale trae diverse ispirazioni per la sua futura carriera da scrittore; in particolare per il suo primo romanzo "La psichiatra".

Trama

Facciamo conoscenza della protagonista, Sarah Bridgewater, durante un episodio della sua vita: un'esperienza che corrisponde al peggior incubo di ogni genitore.

Intorno all'una di una notte invernale il figlio, madido di sudore e pieno di lacrime, la raggiunge per comunicarle che un uomo sta bussando alla sua finestra dal secondo piano. Sarah crede sia un sogno, come il grande cane nero in cucina di poche notti prima.

Pochi minuti dopo si sente il familiare rumore del motore della loro macchina, dei passi leggeri che si avvicinano e la chiave che gira nella serratura della porta. Il marito Stephen è tornato in anticipo dal viaggio di lavoro. Peccato che la protagonista nota, sotto la luce fioca del frigorifero, delle gambe troppo magre e lunghe per essere quelle dell'uomo che ha sposato. Lo sconosciuto è deturpato in viso, si atteggiava come il marito e sembra essere a conoscenza di informazioni che solo

il vero Stephen sa. Si finge lui per poi scomparire come è arrivato. La polizia pare non credere alla storia e inizia così un'indagine giallista portata avanti dalla donna stessa e dal suo amico d'infanzia, nonché personaggio principale del libro d'esordio dell'autore, Mark Brehrend. La vicenda è pilotata da due domande principali: "Chi è la persona ricoperta di cicatrici in volto e senza impronte digitali che sta perseguitando Sarah"? Ma soprattutto: "Dove si trova Stephen"?

Stile

Il libro ha un lessico medio e predilige i dialoghi. Devo ammettere che avrei apprezzato descrizioni più esaustive degli ambienti circostanti e della psicologia dei personaggi, considerando l'aspettativa che avevo sull'autore di thriller psicologici best seller.

Eccetto questa nota negativa, degli ottimi motivi per leggere Phobia sono: il ritmo scorrevole e composto da un periodare semplice che invoglia la prosecuzione alla lettura, ma anche capitoli brevi e ben articolati che, personalmente, non mi hanno fatto rendere conto delle pagine lette e del tempo che passava.

Commento

Wulf Dorn è solito immergerti nel suo mondo fin dalle prime pagine. Le storie descritte hanno la capacità

di rendere partecipe il lettore grazie ad eventi plausibili e paure che chiunque può comprendere. Nello specifico, la storia prende origine da un fatto realmente accaduto nel marzo del 2007, ossia un attacco terroristico che prese luogo in Inghilterra su un autobus diretto al Westminster Bridge. Tale attentato si rivelò poi essere un falso: per la semplice distrazione di una donna che dimenticò la sua borsa sul mezzo, si scatenò un'ondata di panico.

"La paura si insidia nelle nostre teste, ed è soltanto lì che possiamo incontrarla" è una frase pronunciata da un personaggio nato dalla fantasia di Wulf Dorn. L'autore utilizza la globale paura di fallire, portata magistralmente all'estremo, come esempio di ogni fobia che ci attanaglia. Le paure e le fobie sono dei temi presenti sia nella società che in ognuno di noi e vengono spesso strumentalizzati, generalmente dai media: essi talvolta suggeriscono delle spiegazioni al malessere individuale, che possono non essere veritiere.

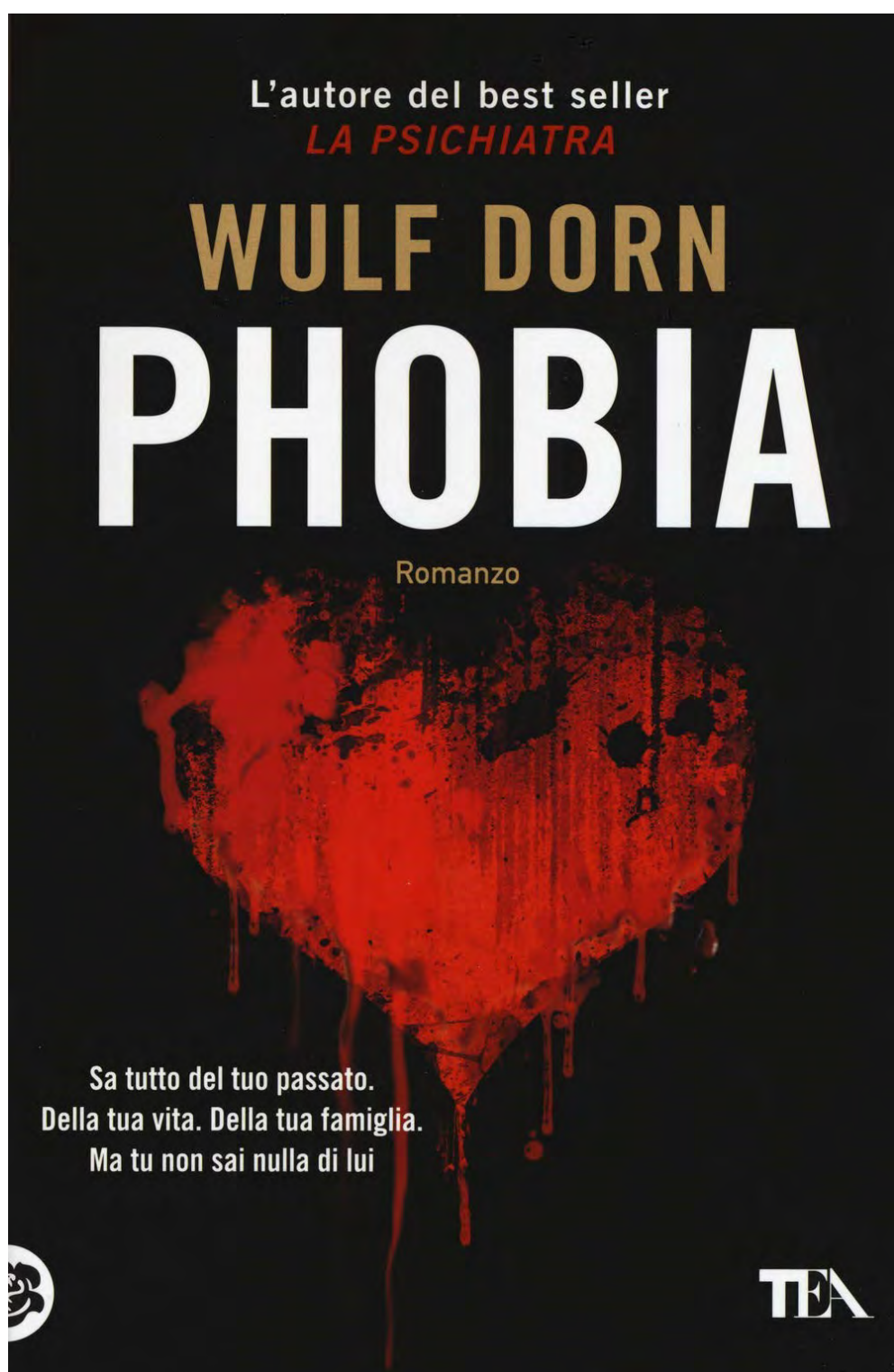
Il romanzo è perciò un monito per ricordare che essere diffidenti, sospettosi e discriminatori è una precauzione illusoria.

Più che riflettere su un argomento specifico o interrogare il lettore su come avrebbe affrontato una determinata situazione, Phobia di Wulf Dorn è un invito a riflettere maggiormente su noi stessi e sulle cause che

guidano le nostre azioni. A livello umano, si possono trovare riflessioni profonde sul bene e male, e sulla moralità delle scelte che dobbiamo fare quotidianamente.

Scritto da: Elisa

Autore: Wulf Dorn
Editore: Corbaccio
Anno di pubblicazione: 2014
Pagine: 324 pagine



La mia Brescia

L'ippocampo

L'ippocampo ci consente di orientarci nello spazio, permettendo di muoverci all'interno dei vicoli di Brescia. In questa sezione andiamo a raccontare alcuni dei posti che ci portiamo nel cuore: zone dove riusciamo a rilassarci, dove ci piace transitare o dove fermarci ad osservare la bellezza della nostra città.



I luoghi che uniscono
il vetusto con il moderno
manifestano un irresistibile fascino

Ci troviamo in via Giulio Quinto Stefana, la zona di fabbriche in disuso più bello di Brescia. Un esempio di quando la natura riconquista il suo spazio e sovverte l'ordine gerarchico imposto dall'umanità. Un perfetto esempio di passato e futuro che si possono ammirare nel presente.

Invito con piacere all'osservazione di questo piccolo scenario anacronistico, situato nell'epoca del progresso.



La creatività
non è altro che
un'intelligenza
che si diverte

Non bisogna
far violenza alla natura
ma persuaderla

Parole scritte, parole appese e parole che volano. I vicoli che si intrecciano con il Museo della Fotografia sono un luogo speciale, portano con sé molti ricordi e sono allo stesso tempo fonte di ispirazione. Luogo di serate, luogo di passaggio e luogo di ammirazione: si trovano nascosti, cambiando ad ogni sguardo, piccoli dettagli sempre nuovi in attesa di essere scoperti.

*quella panchina divenne la mia poltrona
preferita divenne comoda, divenne letto,
divenne casa perché scelsi di essere un
eremita ma fu solo una scusa o ma fui
solo un'evasa*



Arte a parte

L'amigdala

L'amigdala è responsabile della gestione delle emozioni, quindi quale zona migliore per rappresentare tutto quello che nasce dal nostro mondo interiore? In questa rubrica potete trovare dipinti e opere che abbiamo deciso di condividere.



Elisa - *L'afflizione della Rinascita*



Alberto - *Paesaggio alpino*

Paola - Peripatetico

*osservare il mondo dall'esterno e non sentirselo intorno
 fermare il tempo per poi non vivere l'attimo
 guardare un cielo sempre più pieno colmarsi di ultimi sospiri
 indagare sul perché, sul come, sul dove
 raggiungere mete per poi (ri)tornare al principio
 domandarsi, cos'è un principio e non darsi risposta alcuna
 desiderare l'esistenza altrui
 ma odiare il diverso, il nuovo, l'oppresso
 amare ciò che ti sopprime e ripugnare ciò che ti sostiene
 decisi io di vivere così,
 ma non sempre si sopravvive*

Astrologia

La corteccia pre-frontale (PFC)

La corteccia pre-frontale è la parte anteriore del lobo frontale del cervello, funziona da sistema esecutivo del cervello e attraverso l'assimilazione dei processi percettivi, volitivi, cognitivi ed emotivi, modula e forma personalità e comportamento.

Come leggere il proprio tema natale

Il tema natale è la riproduzione del cielo nel momento esatto della nostra nascita. Esso ci mostra le posizioni dei pianeti, delle 12 case e delle cuspidi. Il tema natale una volta interpretato può aiutarci a comprendere al meglio le nostre caratteristiche fisiche, emotive, psicologiche, i nostri punti di forza e di debolezza.

Calcolare il tema natale è molto semplice, basta conoscere la data/l'ora/il luogo di nascita ed inserirli in un sito come oroscopoastro.com.

Una volta calcolato, noteremo i pianeti correlati a: segni zodiacali, gradi e case.

I PIANETI

Il sole

Ego, individualità

La luna

Emozioni, istinto, abitudini

Mercurio

Comunicazione, intelletto, razionalità

Venere

Amore, bellezza, creatività

Marte

Azione, desiderio, aggressività

Giove

Ottimismo, abbondanza

Saturno

Pessimismo, restrizioni

Urano

Ribellione, eccentricità

Nettuno

Immaginazione, delusioni

Pluto

Trasformazioni, ossessioni, potere

Pianeti che governano i segni

ariete: marte

toro: venere

gemelli: mercurio

cancro: luna

leone: sole

verGINE: mercurio

bilancia: venere

scorpione: plutone

sagittario: giove

capricorno: saturno

aquario: urano

pesci: nettuno

Altri punti cardinali

Ascendente

Prima impressione, approccio alla vita

Mediocielo

Carriera, approccio al mondo

Nodo nord

Destino, potenziale

Nodo sud

Karma passato

Chirone

Punti deboli

Lilith

Lato oscuro

I SEGNI ZODIACALI

Fuoco

ariete
leone
sagittario

Terra

toro
vergine
capricorno

Aria

gemelli
bilancia
acquario

Acqua

cancro
scorpione
pesce

ARIETE

sole: azione, coraggio, impulsività
luna: indipendenza di carattere, coraggio, spirito di iniziativa, impulsività
mercurio: vivacità, polemico
venere: intraprendenza in amore, passionalità, colpi di fulmine
marte: prepotenza, competitività
giove: generosità, ambizione, sincerità, lavori direttivi
saturno: dispotismo, rancori
urano: audacia, cambiamenti continui

TORO

sole: pazienza, possessività, concretezza
luna: stabilità, semplicità, concretezza
mercurio: decisioni lente, ostinatezza
venere: possessività, tenerezza
marte: gelosia, tenacia
giove: dispendiosità
saturno: avarizia, riflessivo
urano: alti e bassi finanziari

GEMELLI

sole: curiosità, abilità, loquacità
luna: versatilità, vivacità mentale
mercurio: inventiva, nervosismo
venere: fascino, instabilità in amore, paura di impegnarsi
marte: aggressività verbale, prontezza di riflessi
giove: successo accademico, opportunismo
saturno: spirito pratico, ricerca scientifica, calcolatore
urano: instabilità nelle opinioni, mancanza di senso pratico

VERGINE

sole: precisione, prudenza, insicurezza
 luna: introversione, bisogno di sicurezza, modestia
 mercurio: giudizio acuto, analitico, provocatore
 venere: complessi di inferiorità, standard elevati, timidezza
 marte: scarsa adattabilità, abilità manuali, spirito logico
 giovè: organizzazione, parsimonia
 saturno: successo nel commercio, lucidità mentale
 urano: senso degli affari

BILANCIA

sole: armonia, indecisione
 luna: socievolezza, snobismo
 mercurio: formalismo, creativo
 venere: incostanza nelle relazioni, gusto estetico e artistico
 marte: infedeltà, poca tenacia
 giovè: senso di giustizia
 saturno: insoddisfazione sentimentale
 urano: rapporti e legami imprevisti, originalità

SCORPIONE

sole: tenacia, astuzia, diffidenza
 luna: determinazione, carattere misterioso
 mercurio: critico, scetticismo
 venere: gelosia, morbosità, introversione
 marte: coraggio, violenza
 giovè: spirito costruttivo, tendenza alle libere professioni
 saturno: resistenza fisica, uso del denaro come potere
 urano: individualismo, estrosità

SAGITTARIO

sole: ingenuità, idealismo
 luna: esuberanza, spirito avventuroso
 mercurio: tolleranza, fantasia, conformismo
 venere: ricerca di avventure in amore, spontaneità
 marte: impulsività, inclinazione allo sport (anche estremi)
 giovè: spirito umanitario, viaggi esteri
 saturno: moralità, fanatismo
 urano: interesse per le scienze occulte, viaggi

CAPRICORNO

sole: serietà, costanza
 luna: autocontrollo, realismo, materialismo
 mercurio: razionalità, pessimismo
 venere: spesso solitudine voluta, partner più anziani, tenacia
 marte: senso del dovere, inflessibilità
 giovè: arrivismo, avidità materiale
 saturno: spesso aridità di sentimenti, integrità morale
 urano: precisione, perspicacia, resistenza ai cambiamenti

ACQUARIO

sole: comunicazione, schiettezza
 luna: originalità, bisogno dei cambiamenti
 mercurio: contraddittorietà, inventiva, idealismo
 venere: amicizie amorose, sincerità, freddezza
 marte: manualità, ribellione
 giovè: filantropia, spirito rivoluzionario
 saturno: assolutismo, rigore logico
 urano: scarsa praticità, grandi ideali, umanitario

PESCI

sole: insicurezza, adattabilità
 luna: intuizione, influenzabilità
 mercurio: dispersione di idee, superficialità, fantasia
 venere: romanticismo, inquietudini
 marte: tendenze asociali, sensualità
 giovè: manipolazione per favorire se stessi, passività
 saturno: scarsa socievolezza
 urano: doni psichici, sensibilità, segretezza

LE DODICI CASE

prima casa

Chiamata anche “ascendente”, rappresenta l'aspetto fisico, i gusti e anche l'infanzia.

seconda casa

Settore dei beni materiali, definisce il rapporto e la capacità di un individuo con il denaro e il senso di proprietà.

terza casa

Rappresenta i rapporti e la comunicazione con l'esterno.

quarta casa

E' l'insieme dei legami familiari e l'attaccamento alle tradizioni. In specifico il rapporto con i genitori.

quinta casa

Indica l'energia creativa, la gioia di vivere, la sessualità -sia come erotismo sia come procreazione- del soggetto.

sesta casa

Rappresenta il rapporto con le dimensioni quotidiane, il lavoro, gli animali, le abitudini. Ma anche la salute.

settima casa

E' la casa delle collaborazioni sul lavoro, nella vita privata ed il matrimonio.

ottava casa

Indica le crisi psichiche e le trasformazioni. L'morta sia fisica che spirituale -rigenerazione-. Rappresenta anche l'eredità e l'influenza dei familiari sul soggetto.

nona casa

Si riferisce all'elevazione morale e culturale attraverso, studi, viaggi.

decima casa

Indica l'ascesa professionale e sociale, la realizzazione personale.

undicesima casa

Casa dell'equilibrio, dell'autocontrollo, dei progetti futuri. Rappresenta le amicizie e le relazioni sociali.

dodicesima casa

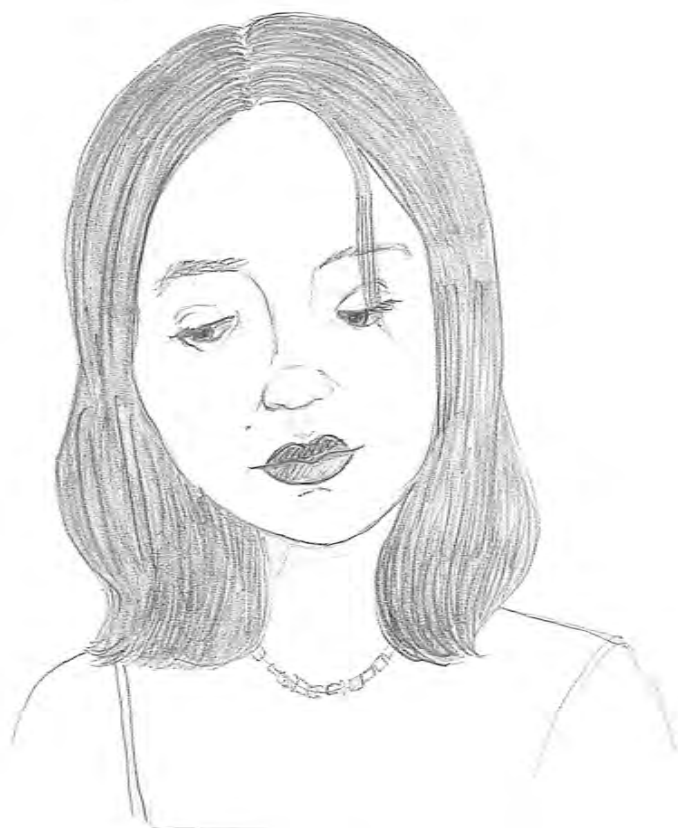
Raffigura la solitudine, le rinuncie, prove da superare nel corso della vita (malattie, distacchi).

Scritto da: Paola

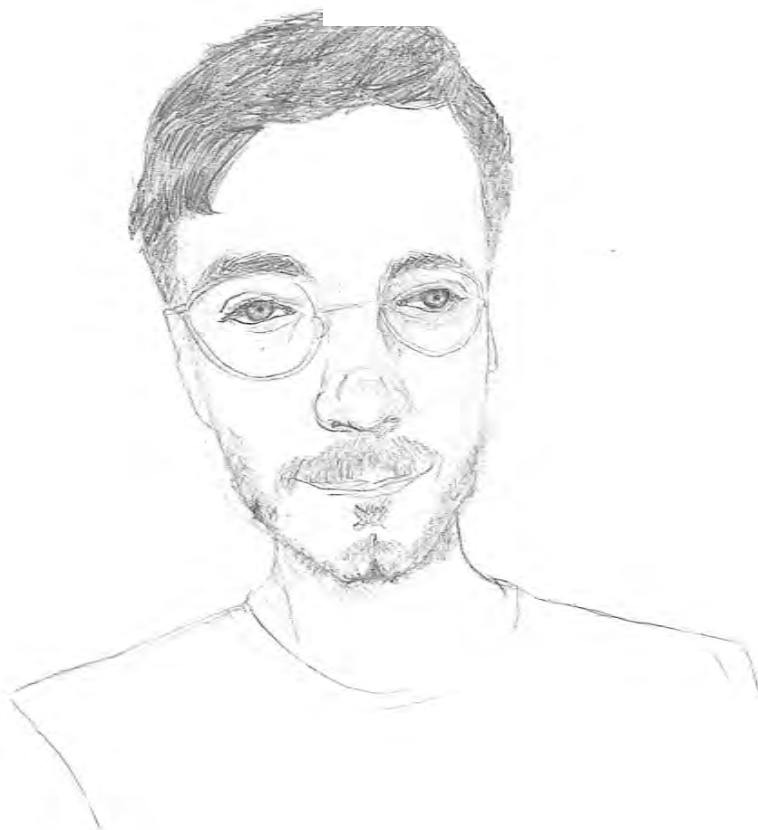
DIXĬMUS È SCRITTO E PRODOTTO DA



Elisa



Paola



Alberto